

<http://www.mindfully.org/Air/Connett-Waste-Incineration-24nov98.htm>

(pubblichiamo solo un'estrazione tradotta in italiano che parla dell'inceneritore di Robbins)

**Municipal Waste Incineration:
A Poor Solution For The Twenty First Century**

DR. PAUL CONNETT

**4th Annual International Management Conference Waste-To-Energy (Amsterdam)
24nov98**

A presentation by Dr. Paul Connett Professor of Chemistry St. Lawrence University
Canton, NY 13617. at the 4th Annual International Management Conference Waste-To-
Energy

Nov. 24 & 25, 1998 Amsterdam

Incenerimento dei rifiuti urbani:
Una cattiva soluzione per il XXI secolo
DR. Paul Connett

Una presentazione del Dott. Paul Connett Professor of Chemistry St. Lawrence University
di Canton, NY 13617. al 4 ° Annual International Management Conference waste-to-
Energy

24 Novembre & 25, 1998 Amsterdam

Note sull'autore

Dr. Paul Connett è professore ordinario e ordinario di Chimica alla St. Lawrence University di Canton, New York, dove ha insegnato per 15 anni. Ha conseguito la laurea in scienze naturali all'Università di Cambridge e il dottorato di ricerca in chimica al Dartmouth College negli Stati Uniti. Negli ultimi 14 anni ha studiato le questioni dei rifiuti con particolare attenzione sui pericoli rappresentati da impianti di incenerimento e il più sicuro e non più sostenibile non-burn-alternatives. Ha partecipato a numerosi simposi internazionali sulla diossina e con il suo collega Tom Webster ha presentato sei documenti in questo simposio, che sono stati successivamente pubblicati in Chemosphere. Ha tenuto oltre 1500 presentazioni pubbliche su questi temi in 48 stati negli USA e in altri 40 paesi. Con la moglie Ellen ha seguito i temi sui rifiuti tramite le newsletter, ed è nel suo dodicesimo anno di pubblicazione. Con Roger Bailey, professore di Belle Arti presso la St. Lawrence University, ha prodotto oltre 40 videocassette sulla gestione dei rifiuti, la diossina e di altri aspetti ambientali.

5. PUBBLICA OPPOSIZIONE

5.1. Gli impianti di incenerimento degli Stati Uniti sono la tecnologia più impopolare.

Dal 1985, negli Stati Uniti, oltre 300 inceneritori di spazzatura, sono stati fermati o sospesi. Nel 1985, la California aveva in programma 35 inceneritori, solo 3 sono stati costruiti, gli altri non sono stati accettati. Nel 1985, nel New Jersey il programma prevedeva 22 inceneritori di spazzatura, solo 5 sono stati costruiti. Un sesto previsto per Mercer County, è stato finalmente sospeso, dopo molti anni di lotta, nel novembre 1996. Dal 1994, sono stati più gli inceneritori chiusi che quelli aperti.

5.2 Lo sviluppo degli Stati Uniti a un punto morto.

Nel momento in cui scriviamo (ottobre 1998) non vi è una proposta attiva per costruire un inceneritore di spazzatura di dimensioni significative negli Stati Uniti (cioè superiori a 40 tonnellate al giorno). L'ultima proposta è stata considerata quella della Foster Wheeler nella città di Pennsville, NJ. Non solo i commissari della contea intendono respingere questa proposta ma Foster Wheeler ha annunciato che questa è una sconfitta umiliante, per l'inceneritore a letto fluido che essa ha costruito a Robbins nell'Illinois, si tratta di uscire dalla Waste-to-energia attività di incenerimento negli Stati Uniti. Diverse altre grandi società hanno tirato fuori il business degli inceneritori negli Stati Uniti, tra cui Combustion Engineering, Blount, Dravo, Westinghouse, General Electric e Ebasco. Questo lascia solo tre attori principali: Ogden Martin, Wheelabrator e American Refuel. Due di questi sono di proprietà di grandi imprese di rifiuti (WMI e BFI) che possono coprire le loro perdite sul fronte inceneritore con gli sviluppi in altri settori della loro attività di rifiuti.